

# L'arcipelago associativo giovanile ferrarese

## ASSESSORE

Dr Massimo Maisto

## DIRIGENTE

Dr.ssa Lara Sitti

## OPERATORI

Fausto Pagliarini

Annalisa Ferroni

Francesca Stabellini

Rita Vita Finzi

Donatella Sartori

Donatella Moretti

Karin Novellozzi

Mario Zappaterra

Sabina Tassinari

Le esperienze di aggregazione giovanile non sono una novità degli ultimi anni in quanto già nell'Ottanta si studiava il fenomeno associazionistico come realtà articolata e complessa. Sicuramente, resta indubbio che nell'ultimo decennio la presenza delle associazioni giovanili sia sul territorio nazionale che su quello provinciale ferrarese abbia assunto una certa rilevanza e innegabili potenzialità anche sul piano educativo, oltre che culturale e artistico.

Non è un caso, quindi, che l'Assessorato a Cultura e Giovani abbia così tanto promosso e sostenuto le associazioni fatte da giovani e che coinvolgono i giovani in attività e iniziative di tipo culturale, artistico e formativo che hanno un grandissimo riscontro anche in termini di valorizzazione del protagonismo di ragazzi e ragazze.

Da 5 anni, nell'ambito dei Piani distrettuali per il Benessere Sociale e Sanitario (ex Piani di Zona), nell'Area Adolescenti e Giovani di competenza del succitato Assessorato e del Servizio Giovani, si sottolinea, condividendo gli obiettivi con i componenti dell'area, quanto è importante la sussidiarietà alle associazioni che concretamente si occupano di programmare eventi, corsi, festival, iniziative che, a partire dalla giovane generazione, vogliono poter costituire un patrimonio ricreativo e formativo per tutta la comunità. In questi termini le associazioni giovanili che negli ultimi anni si sono moltiplicate nel nostro territorio comunale e provinciale, diventano anche una sorta di laboratorio di esercizio di cittadinanza attiva e di espressione di un nuovo modo di "esserci" e di partecipare attivamente alla vita della propria città.

Questa finalità - il sostegno alle associazioni di giovani che promuovono cultura e aggregazione - è sempre stata perseguita attraverso progettualità che hanno assunto denominazioni diverse (Fuori dal Centro, Giovani in Circoscrizione, attualmente Dai giovani ai giovani) ma che hanno come denominatore comune l'accoglienza della propositività che ne deriva da questi gruppi strutturati di giovani e che hanno, peraltro, consentito a tutta la comunità di partecipare a manifestazioni molto ben organizzate e di indubbio spessore culturale e artistico.



Con il termine "associazionismo" si indicano forme di aggregazione volontaria di persone per il conseguimento di fini condivisi. Tre sono le tipologie principali: il gruppo, l'associazione vera e propria, il movimento. A queste, in particolar modo per quanto riguarda la realtà di Ferrara, riteniamo utile e doveroso aggiungere anche le Contrade del Palio che relativamente all'aggregazione, seppur soprattutto finalizzata alla gara e all'esibizione annuale, opera con moltissimi giovanissimi.

**IL GRUPPO.** Quello primario favorisce interazioni affettivamente significative dirette tra i suoi componenti tanto da arrivare a processi di identificazione. Il gruppo secondario è regolato da norme piuttosto formali e si costituisce per il conseguimento di specifici obiettivi sociali, culturali o politici. Di solito in letteratura sociologica, si parla anche di "gruppo di appartenenza" che non è formalizzato ma produce negli individui che lo compongono una comune identità o, meglio, una convergenza di valori e comportamenti. La pedagogia, inoltre, per quanto riguarda gli adolescenti e i giovani, individua anche la presenza dei "gruppi informali o spontanei - dove prevale la preoccupazione del semplice *stare insieme*, del *consumo di tempo*, rispetto all'impegno di progettare qualcosa in comune - e di gruppi strutturati, i quali si connotano per una certa spontaneità di adesione e di permanenza dei membri, per l'identificazione di scopi comuni, per un'organizzazione interna sufficientemente delineata, per una ricca dinamica interpersonale" [B.Catrinussi, Associazione, 1976].

**L'ASSOCIAZIONE** è un insieme di persone che si incontrano volontariamente per perseguire gli stessi interessi irraggiungibili dai singoli ed è più stabile del gruppo. Difatti, gli obiettivi, le attività e l'organigramma sono indicati da uno statuto e l'adesione degli iscritti implica la condivisione di impegni prefissati. Inoltre, le cariche associative sono attribuite seguendo criteri formali e l'organizzazione che ne deriva permane anche se i soci variano.

**IL MOVIMENTO** si configura come "nuova collettività", contraddistinta dalla consapevolezza tra gli aderenti di una comune speranza. Sono le idee-guida che aggregano i membri del movimento che si riconoscono quindi non in uno statuto bensì in una teoria e la partecipazione a iniziative trova riferimento nella proposta del suo leader.

**LA CONTRADA.** A Ferrara ce ne sono otto coincidenti all'incirca con i quadranti in cui è suddivisa la città, rispetto ai quartieri e i rioni. Le contrade sono l'emanazione del Palio di Ferrara, il più antico del mondo, e, al di là dell'attività di preparazione della gara e della sfilata che avvengono a maggio, le persone che ne fanno parte (moltissimi i giovani) si ritrovano assiduamente costituendo per ognuno di loro un punto di riferimento e di aggregazione di grande importanza.



Rispetto alla realtà ferrarese, fermo restando che gruppi, movimenti e contrade hanno un ruolo molto importante nell'aggregazione dei suoi affiliati, si evidenzia in questi ultimi anni un incremento significativo di associazioni giovanili, rivelandosi peraltro molto attive sul territorio e pro-attive della cosiddetta cittadinanza partecipativa.

Già nel Quarto Rapporto Iard del 1997 si sviscerava il tema dell'associazionismo, proponendone una classificazione che è ancora attualissima:

- associazioni le cui attività sono prevalentemente rivolte in modo diretto agli affiliati e alle loro necessità di autorealizzazione e di socializzazione, mediante la fornitura di servizi, l'organizzazione di attività ricreative e culturali. Sono prioritariamente considerate auto-orientate quelle sportive, culturali, ricreative, turistiche, scoutistiche, collettivi, centri sociali;
- associazioni che si rivolgono soprattutto alla promozione dell'impegno e della partecipazione degli affiliati alla vita sociale più ampia, mediante azioni di carattere politico e sindacale, manifestazioni pubbliche del pensiero, attività rivolte a soggetti svantaggiati e in difficoltà. Quindi, sono ritenute associazioni prevalentemente etero-orientate quelle politiche, sindacali e di categoria, ecologiste, di impegno sociale, studentesche, per la difesa dei diritti umani;
- associazioni religiose.

È opportuno iniziare con una "carta d'identità" della partecipazione giovanile e



## L'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE

dell'associazionismo con alcuni dati nazionali dal Rapporto Iard del 2008 che caratterizzano le linee fondamentali di questo fenomeno.

Dal 1992 al 2004 (serie storica di riferimento del Rapporto Iard) l'adesione dei giovani dai 15 ai 29 anni alle associazioni è diminuita, mentre risulta aumentata per gli studenti che prediligono peraltro il "multi associazionismo" con la partecipazione a più gruppi contemporaneamente. L'istituto Iard definisce la nuova generazione quella di "giovani a banda larga" ovvero con una pluralità di appartenenze e nuove forme di identità e di partecipazione veicolate anche dalla rete e dai social network.

La cosa interessante da evidenziare è che più sale il background culturale e più aumenta la partecipazione associativa con anche la propensione a spendersi in prima persona e creando associazioni ex novo.

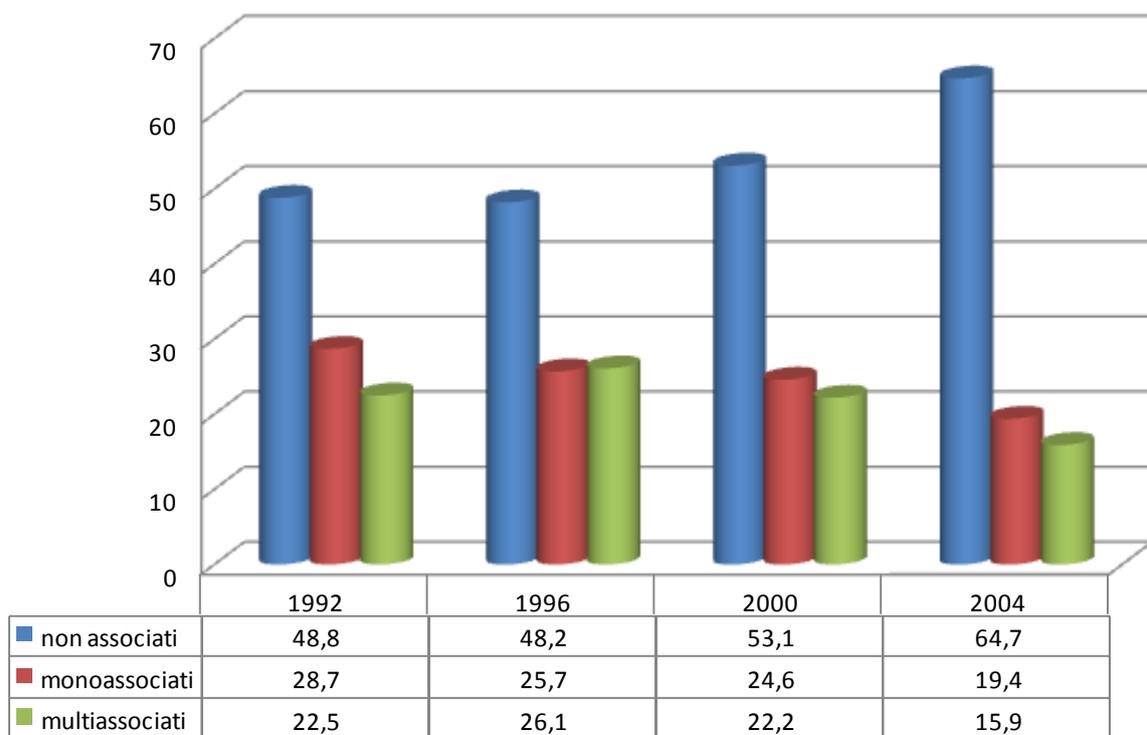
In altri termini, la proposta associativa non riesce a coinvolgere tutti i giovani ma, di fatto, privilegia gli studenti e anche, in minor misura, gli studenti-lavoratori. Chi si aggrega di più sono coloro che hanno un livello abbastanza alto di consumi culturali (cfr grafici successivi).

Nella creazione di un proprio gruppo è importante la dimensione emotiva e la spinta identitaria. Avere una propria associazione consente di sperimentare tragitti diversi come in un viaggio che si intende fare con alcuni componenti che garantiscono il senso di appartenenza.

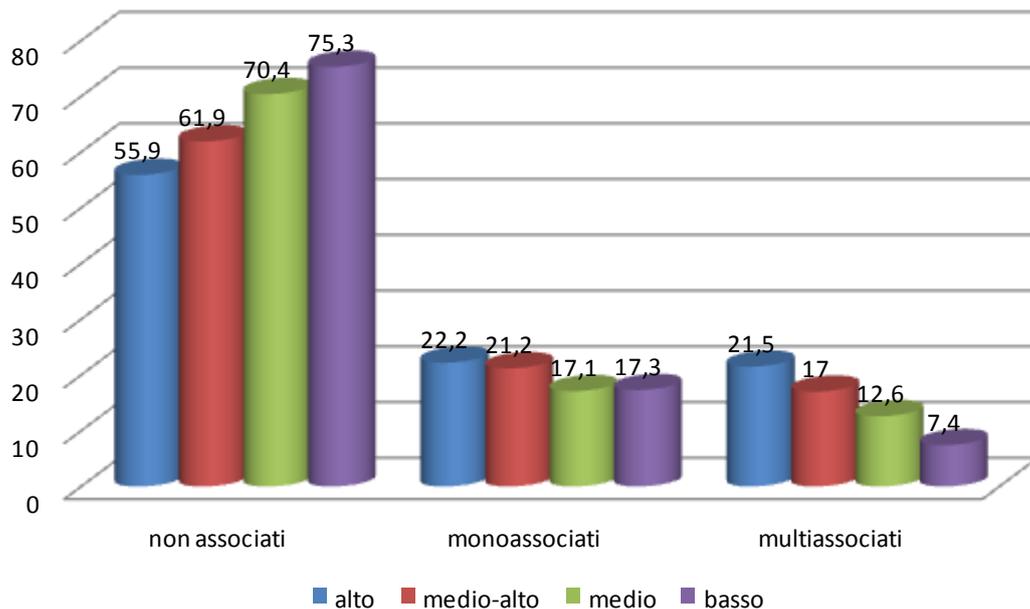
Infatti, il gruppo è importante per il giovane che vi partecipa: gli altri lo riconoscono e lo sentono elemento di equilibrio per il gruppo stesso. Ma, accanto alla ricerca dell'identità vi è anche la difesa della propria differenza, evitando il rischio di appiattirsi, rivendicando la priorità alla propria biografia e al proprio vissuto.

Al di là di questa oscillazione tra appartenenza e differenze, che accompagna la crescita dei ragazzi e delle ragazze, sembra essere piuttosto assodato che una maggiore esperienza associativa porti i giovani ad aprirsi di più, a essere più sensibili e a coltivare maggiormente i propri interessi culturali. Di solito, "gli adolescenti e i giovani che hanno o fanno parte di associazioni, dimostrano una progettualità aperta agli altri, una maggiore identità, una più spiccata autonomia critica, una capacità di organizzare meglio la propria vita, il tempo quotidiano e i propri orientamenti morali. Insomma, l'esperienza associativa può svolgere un importante ruolo formativo, può consentire una più matura elaborazione di valori, può costituire una significativa funzione culturale" [P.Montesperelli, L'associazionismo giovanile: dinamiche sociali, politiche e culturali]

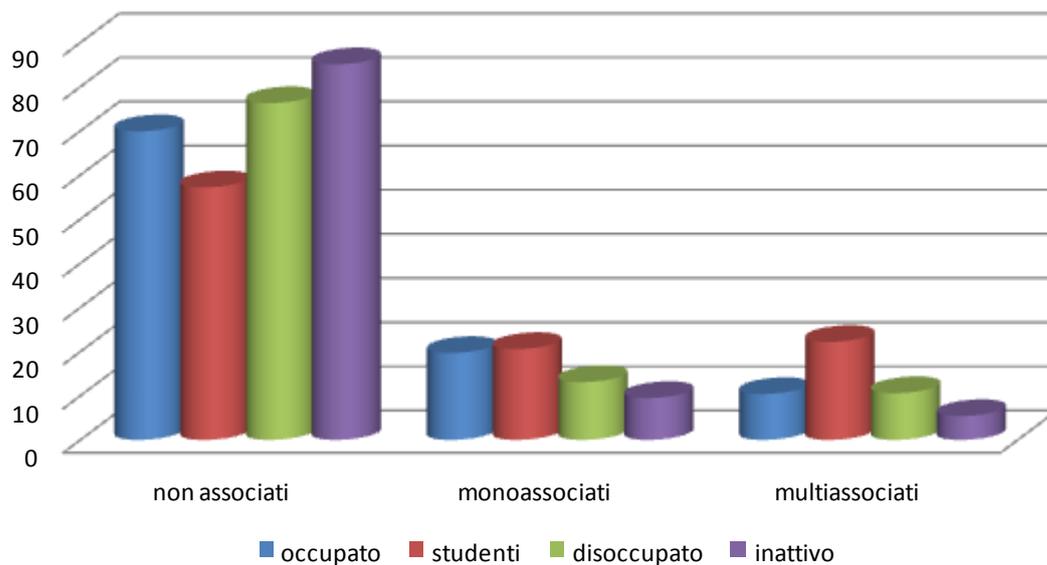
**La partecipazione associativa  
(giovani 15-29enni)**



### La partecipazione associativa per background culturale (2004)



### La partecipazione associativa per condizione occupazionale (2004)





L'apparente disimpegno collettivo dei giovani (la serie storica dell'Istituto Iard evidenzia una diminuzione complessiva dell'adesione giovanile all'associazionismo) probabilmente trova una sua ragione nella differente connotazione del fenomeno partecipativo tra i ragazzi. Le associazioni attuali sembrano originarsi da una trasformazione delle vocazioni personali sicuramente più autocentrate, autoriflessive e meno protese ad assecondare istanze di tipo collettivo, imposte e rigide.

Nella ricerca del 2013 dell'Osservatorio Adolescenti del Comune di Ferrara "Io adolescente e..." sulla partecipazione giovanile, si era evidenziata una forte tendenza da parte del campione a collocare nella gerarchia delle cose che contano, valori legati alle relazioni e agli affetti propri della socialità ristretta, che attengono ad aspetti legati alla sfera più intima della persona e all'autorealizzazione (famiglia, amicizia, amore, futuro lavoro). Molto meno importanti risultavano valori di tipo universalistico, legati alla vita collettiva. Questo però, dalla nostra analisi, non si veniva a connotare come - con parole di Ilvo Diamanti - "generazione invisibile" bensì come nuovi modelli partecipativi giovanili. Forse, in una società di adulti poco attenti ai giovani, a riconoscerne capacità e potenzialità, ad affidare loro impegni e responsabilità, le nuove generazioni sembrano ripiegarsi su se stesse, rielaborando il momento partecipativo quale esperienza a matrice prevalentemente funzionale alla costruzione identitaria del gruppo e dei singoli. Pertanto, questa è la nuova sfida che ci si pone davanti: accogliere e comprendere nuovi modelli di associazionismo dei giovani e di impegno per la comunità, assecondando il loro desiderio di protagonismo, di espressione e, in sintesi estrema, di "esserci".

Uno stimolo fondamentale in questo senso, è arrivato all'Assessorato a Cultura e Giovani del Comune di Ferrara, dalla "Carta Europea di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" aggiornata nel 2003 dal Consiglio d'Europa, favorendo l'inserimento nell'agenda politica delle amministrazioni locali il tema della promozione di politiche giovanili che vedano i giovani stessi non solo come i destinatari ma anche come produttori delle attività. "La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, più prospere. (...) Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore" [Carta europea di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, 2003].

L'ottica, quindi, è quella di sostenere gli adolescenti e i giovani non solo come cittadini di domani, ma prima di tutto come cittadini del presente, in grado di dare un contributo alla vita intera della comunità ferrarese, attraverso le proprie capacità e le proprie risorse.



## L'IMPEGNO DELL'ASSESSORATO A FAVORE DELLA SUSSIDIARIETA' ALL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE

Una

lettura più ampia della condizione giovanile oggi, anche grazie alle ricerche annuali che vengono fatte dal nostro Osservatorio e all'aggiornamento degli operatori del Servizio Giovani che hanno la mission specifica di lavorare per e con i giovani, ci pone di fronte a situazione molto articolate in cui convivono processi di disimpegno con percorsi di partecipazione di diversa intensità.

Riconoscere, quindi, la dimensione della frammentazione e della poliedricità delle giovani generazioni, è un elemento imprescindibile per accogliere le nuove forme di partecipazione che gli under 30 stanno mettendo in atto in questi anni, secondo modelli spesso non pienamente definiti nelle loro forme anche perché fortemente condizionati dai nuovi strumenti di relazione e partecipazione tipici dell'era digitale.

Favorire questi nuovi modelli di partecipazione nello spirito della Carta Europea, significa aprire spazi di co-progettazione e co-gestione delle attività che vedano un reciproco riconoscimento di valore tra le diverse generazioni.

“Non si tratta di dare spazi di autogestione ai giovani o di offrire loro servizi a scatola chiusa, ma di creare occasioni di incontro e di confronto su oggetti concreti, in cui i giovani possano mettere in campo intuizioni, idee e risorse umane e culturali e le istituzioni si pongano come partner operativo, valorizzando le proposte, contribuendo alla loro realizzazione, ma anche collocandole entro uno spazio di cittadinanza fatto di regole e di principi. Si tratta sicuramente di una scelta faticosa, perché vuol dire aprire uno spazio di riflessione e di negoziazione all'interno del quale possono esplodere le aporie del modello di società contemporaneo, le contraddizioni interne, in cui possono essere messi in discussione i centri di forza e di potere.

Una scelta a priori di questo tipo, vuol dire accettare un rapporto scomodo con le giovani generazioni, in quanto sono proprio loro, chiamate ad interpretare i valori della tradizione alla luce dei nuovi contesti e dei nuovi strumenti a disposizione, che riescono a far emergere con maggiore chiarezza le incoerenze dei sistemi sociali in cui sono inserite. (...)

La scomodità dei giovani sta nel fatto che, proprio perché stanno affrontando il fondamentale compito evolutivo di rispondere alla domanda su chi sono e quale è il loro ruolo nel mondo si confrontano con le promesse, i valori e gli assunti dei loro padri e ne chiedono conto soprattutto quando tali valori e assunti dichiarati faticano ad essere realmente messi in atto nella pratica quotidiana”. [R.Grassi, in La sfida della partecipazione giovanile, Agenzia Umbria Ricerche, 2010].

LA PROPOSTA ASSOCIATIVA GIOVANILE  
Progetto "dai giovani ai giovani"  
015GGREGATIVA FERRARESE



Pro loco Rock Circus svolge l'omonima manifestazione dal 23 al 27 luglio presso il campo sportivo di San Bartolomeo in Bosco, durante la quale si esibiscono gruppi musicali, comici ed altre attrazioni destinate ad un pubblico di tutte le età. Tutti gli anni i risultati, in termine di pubblico presente, sono estremamente confortanti per un'associazione giovanile che opera in una zona decentrata della città e con poche offerte culturali e aggregative.

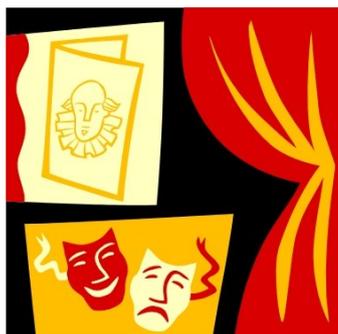
L'ultimo Baluardo è un chiaro esempio di associazione costituita da giovani "consumatori" di opportunità musicali messe a disposizione dal Comune di Ferrara, a "produttori" ovvero co-progettisti e co-gestori. L'oggetto in causa è il centro di aggregazione musicale **Sonika** sito in Viale Alfonso I d'Este che è nato nel 2006 grazie a



finanziamenti regionale della L.21/96 e che prevede sale prove musicali per gruppi di adolescenti e giovani e un punto di ritrovo per ascolto e produzione di musica. Alcuni dei ragazzi che hanno usufruito in questi anni del centro, si sono poi costituiti in comitato di gestione e, successivamente, in associazione per responsabilizzarsi e "autonomizzarsi" dall'amministrazione e quindi garantendo attività e laboratori sia nell'estate che

durante tutto l'anno, con maggiore flessibilità e creatività.

Teatro Nucleo cooperativa con sede a Pontelagoscuro e che propone a tutta la cittadinanza, tra le altre cose, il Totem Art Festival che prevede performance, rappresentazioni teatrali, musica e community art nel Parco Tito Salomoni dal 5 al 7 giugno 2015. Pontelagoscuro è un quartiere ad alto rischio di esclusione sociale e la cooperativa Teatro Nucleo in questi anni è stato un centro propulsore di attività culturali e collante di aggregazione comunitaria. La scelta di proporre un festival in questa zona va incontro alla volontà di ravvivarla con una proposta artistica di valore che non si riduca a una semplice animazione sociale. Sono previsti quest'anno, in virtù dei risultati eccellenti degli anni precedenti, uno spettacolo teatrale, due spettacoli per bambini, uno spettacolo di danza, due concerti, due workshop creativi.





**Comitato S. Maurelio-Rockafe** è un comitato che organizza per la 22esima edizione, nel 2015, un concorso di giovani band emergenti, incentivando con vari riconoscimenti, la produzione di musica propria. Per 10 giorni sul palco, a Malborghetto di Boara, si alternano 30/40 gruppi di varia provenienza, estrazione e indirizzo musicale per favorire anche l'incontro e lo scambio culturale allargato poi al pubblico presente ogni sera. Particolare attenzione è data ai giovanissimi, creando spazi e percorsi a loro dedicati, grazie anche alla collaborazione degli operatori del Servizio Giovani. Ulteriore

intento di Rockafè è quello di dare visibilità ad associazioni locali operanti nell'ambito della solidarietà umana. Infatti, ogni anno, viene individuata una realtà cui vengono devoluti gli utili della manifestazione nella forma prevista dallo statuto del comitato. L'evento avrà luogo nel Parco della Fondazione Fratelli Navarra a Malborghetto, in concomitanza con la sagra gastronomica di San Maurelio, dal 29 maggio al 7 giugno 2015.

**Gruppo del Tasso** è un'associazione culturale giovanile coesa intorno alla passione per la letteratura investigativa. Dal 10 al 12 luglio 2015, per il secondo anno consecutivo, il capoluogo estense si tinge di giallo per un weekend dedicato al mistero e alle sue molteplici narrazioni. Questo festival coinvolge cittadini e turisti in un ricco calendario di eventi a tema: presentazione di libri, conferenze, laboratori e giochi per bambini, aperitivi letterari. Gli incontri si svolgeranno in diverse location di Ferrara e includeranno nomi di un certo rilievo nella letteratura di settore.



**Rione Santo Spirito** è una delle 8 contrade che ogni anno conducono turisti e appassionati nella rievocazione storica del Palio di Ferrara. Come le altre contrade, anche il Rione Santo Spirito, nel corso dell'anno organizza diverse manifestazioni collaterali, non solo legate alla rievocazione storica e conduce un'intensa attività associativa.

Night&Blues è una delle manifestazioni più caratteristiche del panorama musicale estivo di Ferrara. La prima edizione si è svolta nel 2002 con soli 4 concerti, e nel corso di questi anni ha saputo accrescere il numero di spettacoli e la propria fama, anche grazie alla meravigliosa cornice del chiostro di Santa Maria della Consolazione, uno dei luoghi più belli della città. La manifestazione si svolge a luglio 2015 (le date precise ancora in via di elaborazione).





**Ferrara Off** associazione culturale che realizza produzione teatrale principalmente di giovani attori nel corso dell'anno presso il Teatro Off in Viale Alfonso I d'Este. L'associazione fa anche un lavoro formativo per gli studenti delle scuole superiori, per comprendere l'evoluzione della drammaturgia teatrale, con un percorso che prevede letture, lezioni e prove aperte che accompagnano gli spettatori fino alla realizzazione dello spettacolo. Vengono, inoltre attivati laboratori e corsi di teatro e danza per adolescenti. Per seguire la programmazione e gli eventi proposti visitare il sito [www.ferraraoff.it](http://www.ferraraoff.it)

**Balamòs** associazione culturale che realizza progetti principalmente con le scuole, con i centri di formazione professionale, con il carcere e con gruppi a rischio di emarginazione sociale o in situazione di fragilità. Per questo



assessorato, gestisce da due anni il progetto-laboratorio "Sguardi diversi" presso la scuola secondaria di I grado Tasso. Il laboratorio si svolge ogni martedì pomeriggio per tutto l'anno scolastico con un folto gruppo di alunni che grazie al linguaggio e all'espressione teatrale, acquisiscono più sicurezza in se stessi e soprattutto trovano uno spazio in cui esprimere la propria personalità e identità. Nei mesi di marzo e aprile il gruppo lavora a uno spettacolo teatrale che, lo scorso anno, ha avuto un enorme successo per il valore educativo e artistico che ha

saputo dimostrare. Quest'anno lo spettacolo, a numero chiuso, si svolgerà nella settimana dall'11 al 15 maggio presso il Centro teatrale Universitario. Questo spettacolo come nel 2014, anche per il 2015 è stato inserito nell'ambito della rassegna Teatro Ragazzi del Teatro Comunale Abbado.

**Occhiaperti.net** associazione di promozione sociale di giovani che svolge attività formative e culturali rivolte a coetanei ed adolescenti. Come già spiegato in una newsletter dedicata al lavoro che stanno portando avanti per questo Assessorato da due anni, gestiscono il progetto, tra le altre cose, "Ragazzi digitali" che comprende un percorso formativo per docenti, genitori e alunni della scuola secondaria di I grado sulla responsabilizzazione all'uso consapevole della rete e dei social network. Per l'anno scolastico 2014-15 i risultati sono stati veramente ottimi (visti anche i risconti da parte delle scuole) coinvolgendo 450 persone complessivamente.



### Una lettura consigliata

E.Cicognani-C.Albanesi, *Giovani fuori dal comune? Strategie e metodi per la promozione della cittadinanza attiva*, Aras Edizioni, 2013

Il volume nasce dall'esperienza di un intervento di ricerca-azione partecipata e di sviluppo di comunità, realizzato a Santarcangelo di Romagna.

La finalità era di promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli adolescenti nella propria comunità locale, attraverso un percorso di ricerca e l'elaborazione di proposte per migliorare la condizione giovanile nel territorio.

A partire dalle riflessioni dei ricercatori e dei diversi partner locali coinvolti nel progetto, il volume si propone di sistematizzare l'esperienza realizzata, inquadrandola all'interno degli approcci teorici alla promozione del senso civico, della cittadinanza attiva e dello sviluppo positivo in adolescenza.

Il testo vuole essere uno strumento di lavoro per studenti e operatori (psicologi, educatori, sociologi, operatori nelle politiche giovanili) che si occupano di prevenzione del rischio e promozione del benessere.

Un augurio di buon lavoro e un ringraziamento per l'impegno profuso, ai referenti delle associazioni citate in questo numero:

*Filippo Cavallini - L'Ultimo Baluardo*

*Emanuele Lattanzio - Comitato S.Maurelio Rockafe*

*Gianni Padovani - Pro loco Rock Circus*

*Gabriele Mantovani - Rione Santo Spirito*

*Michalis Traitsis - Associazione Balamòs*

*Alberto Amorelli - Gruppo del Tasso*

*Marco Sgarbi - Teatro Off*

*Alessandro Orlandin - Associazione Occhiaperti*

*Natasha Czertok - Teatro Nucleo*

## L'OSSERVATORIO ADOLESCENTI

### *si rivolge*

a operatori pubblici e del privato sociale,  
amministratori, insegnanti e genitori

### *si occupa*

della raccolta di dati europei, nazionali e locali sui comportamenti e gli stili di vita giovanili, svolgendo anche ricerche e indagini a campione su temi inerenti il pianeta adolescenza, contribuendone alla diffusione di informazioni scientifiche.

### *si qualifica*

per l'attivazione di un sistema di contabilità sociale che permette di programmare le politiche giovanili in maniera rispondente alle esigenze dei ragazzi e di valutarne l'efficacia con calibrati e validati strumenti di monitoraggio

## **CONTATTI**

Osservatorio Adolescenti  
Servizio Gestione e controllo servizi culturali, Politiche giovanili e progettazione partecipata  
Via Boccaleone 19 Ferrara  
Tel. 0532 419903/ Fax 0532 419909  
e-mail: [s.tassinari@comune.fe.it](mailto:s.tassinari@comune.fe.it)